Il P. M.

letti gli atti del procedimento penale in corso d'istruzione su la denuncia del dott. Giuseppe Donati contro il Senatore Emilio De Bono, osserva che dei testimoni finora uditi, o che occorre siano ancora uditi, alcuni sono già stati esaminati da la Sezione d'accusa presso la Corte d'appello di Roma con le norme dell'istruzione formale nel procedimento contro gl'imputati del delitto commesso in persona dell'on. Matteotti, ed altri sono già stati esaminati con le norme dell'istruzione sommaria nei procedimenti penali per querela di diffamazione, proposta da l'on. Senatore De Bono con la più ampia facoltà di prova contro i giornali "L'Epoca" di Roma, "L'Unità" di Milano e "L'Humanitas" di Bari.

Che, per evitare pluralità d'istruzioni su i medesimi fatti, l'art.12 del regolamento giudiziario del Senato consente espressamente che la Commissione permanente d'istruzione possa valersi degli atti informativi assunti da altre autorità giudiziarie, rinnovando quelli che stimi opportuno.

Che le istruzioni dei procedimenti penali suenunciati sono state compiute; ma non sono state ancora dichiarate chiuse.

Letto l'art. 16, ultimo capoverso, del regolamento giudiziario del Senato

C h i e d e

che la Commissione permanente d'istruzione richieda al Sig. Presidente della Sezione di accusa presso la Corte d'appello di Roma d'inviare, con le debite cautele, a la cancelleria dell'Alta Corte di Giustizia, per visione, gli atti del procedimento penale contro gl'imputati del delitto commesso in persona dell'on. Matteotti; richieda a i signori Procuratori del Re presso i tribunali di Roma, Milano e Bari d'inviare, con le debite cautele, a la cancelleria dell'Alta Corte di giustizia, per visione, gli atti dei procedimenti penali su querela per diffamazione, proposta da l'on. Senatore De Bono con la più ampia facoltà di prova contro i giornali "L'Epoca" di Roma, "L'Umanità" di Milano e "L'Humanitas" di Bari.

Roma 19 gennaio 1925

L'AVVOCATO GENERALE DEL RE

G. Santoro